

Sassuolo

& ZONA DELLE CERAMICHE

«Attese ridotte in chirurgia e al pronto soccorso» Ospedale, le priorità del nuovo direttore sanitario Di Tella: «Potenzieremo il punto nascita»

di GIANPAOLO ANNESE

Dottor Di Tella, di cosa ha bisogno oggi l'ospedale di Sassuolo per essere più al servizio dei cittadini?

«L'Ospedale di Sassuolo è uno snodo fondamentale della complessa rete dei servizi sanitari in provincia di Modena e sono sicuro saprà mantenere, rinnovare e far crescere il proprio ruolo come riferimento in tutta l'area Sud. Con il tempo faremo degli aggiustamenti e introdurremo innovazioni di carattere clinico e organizzativo per aumentarne l'efficienza. Ho sempre pensato che la cosa più importante nella governance di una struttura sanitaria, fosse mettersi al servizio dei professionisti e cercare di fare da 'ponte' tra le diverse componenti affinché lavorino al meglio. In qualche modo, per similitudine, si potrebbe dire che il compito di un direttore sanitario è simile a quello di un regista per un film».

Uno dei temi più sensibili sul territorio è l'ostetricia dopo la chiusura del Punto nascita a Pavullo. Sassuolo sarà chiamato a responsabilità sempre maggiori.

«In questo senso proseguiremo nella diffusione della conoscenza del progetto 'Nascere a Sassuolo' (favorire il contratto tra le future mamme e i professionisti dell'ospedale, oltre a familiarizzare con gli ambienti ndr), puntando al potenziamento di un punto nascita che mira a servire tutta l'area Sud della provincia».

DA OGGI l'ospedale di Sassuolo ha un nuovo direttore sanitario, Silvio Di Tella che subentra a Teresa Pesi. Modenese, 42 anni, Di Tella si è specializzato in Igiene e Medicina preventiva nel 2006 a Bologna.

Arriva a Sassuolo dal Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna, dove - negli ultimi 3 anni - ha svolto l'incarico di Responsabile della logistica sanitaria e dei percorsi chirurgici. Dal 2017 è anche presidente della Cooperativa Sociale 'La Carovana' di Modena. Sposato, 4 figli, è alla sua prima esperienza in un ruolo così importante all'interno di una azienda sanitaria.

Prima di 'spostarsi' a Bologna, ha lavorato anche in ospedale a Baggiovara, per l'Ausi di Modena nella Direzione sanitaria.

Un altro dei progetti di cui si parlava è l'introduzione di un reparto per la fecondazione eterologa assistita.

«L'idea è all'interno di una programmazione: è necessario un approfondimento scrupoloso su un servizio così delicato. Sono in corso confronti con i nostri interlocutori provinciali e regionali».

Sul territorio ci sono particolari patologie in aumento che necessitano di rafforzare determinati reparti?

«La nostra struttura è polispecialistica, trattiamo tutte le patologie



Il dottor Silvio Di Tella, nuovo direttore sanitario dell'ospedale

in generale. L'obiettivo è soprattutto quello di migliorare le nostre già buone performance sul fronte delle liste di attesa, sia per ciò che concerne la chirurgia, sia il pronto soccorso, per allinearli alle direttive regionali».

Cosa dicono queste direttive?

«Per arrivare a un livello ottimale, nella chirurgia il 90 per cento dei pazienti deve essere operato nei tempi stabiliti in base al livello di gravità della patologia. Vale a dire che il paziente classificato come 'A' (più grave), per esempio affetto da patologia oncologica,

TARI BOLLETTE IN RITARDO, SLITTA LA SCADENZA PER LA SOSTITUZIONE del software necessario alla fatturazione, le bollette Tari con il saldo dell'imposta e le modalità di pagamento verranno spedite dall'Ufficio Tributi con qualche giorno di ritardo. Onde evitare una scadenza troppo ravvicinata tra il recapito e il termine di pagamento l'amministrazione comunale in via del tutto eccezionale ha disposto la proroga della scadenza che non sarà più giovedì 31 ottobre ma diventerà sabato 30 novembre.

LA PROTESTA

«Tomba 'allagata' e furti di fiori, cimitero trascurato»

IL SOTTOVASO della lapide di sopra è traboccato e l'acqua si è riversata sulla tomba di sotto.

La lamentela è di Alessandro Rocchi, che ha il suo papà Rino Rocchi, maresciallo maggiore aiutante dei carabinieri di Sassuolo, al cimitero nuovo. «Ci dispiace per l'episodio, bisognerebbe riempire meno i vasi, non c'è bisogno di colmarli fino all'orlo, tra l'altro non è la prima volta che succede».

Rocchi contesta «una generale trascuratezza nel cimitero: si verificano troppo spesso allagamenti, perdite d'ac-



qua, furti di fiori continui. Il cimitero sembra abbandonato. La polizia mortuaria dovrebbe essere più attenta».

ANCHE sull'impiego dei fiori il cittadino ha qualcosa da ridire: «Siamo tra i pochi Comuni ad autorizzare ancora i fiori veri. Teniamo presente che i vasi pieni d'acqua favoriscono il diffondersi della zanzara tigre, molto pericolosa per anziani e bambini».

Inoltre «l'acqua oltre a ingiallire le lapidi in inverno determina delle crepe perché si ghiaccia. Come cittadino, visto che pago il canone cimiteriale, vorrei essere più considerato dal Comune quando vengono segnalate queste problematiche».

g.a.

RIFERIMENTO DELL'AREA SUD

L'ospedale di Sassuolo saprà mantenere, rinnovare e far crescere il proprio ruolo come punto di riferimento dell'area Sud

il disagio del paziente costretto a spostarsi?

«Questo è esattamente il tema del progetto che si basa sui nodi della rete e sulla presa in carico per intensità di cura. Quando l'intervento necessita di una maggiore complessità sarà necessario venire a Sassuolo, dove la struttura è più attrezzata. Ma se non ci sono particolari urgenze sarà possibile riferirsi alla struttura di maggiore prossimità, come Vignola e Pavullo, dove abbiamo predisposto un team di professionisti dello stesso livello qualitativo dell'ospedale di Sassuolo».

CERAMICA PRESA D'ASSALTO LA MOSTRA 'FAMOUS BATHROOM', MENTRE IN 400 HANNO 'RIPROGETTATO' CASA

Cersaie, 112 mila visitatori: crescono gli italiani



Visitatori al Cersaie all'interno dei padiglioni della Fiera

CERSAIE 2019 ha registrato nelle cinque giornate di fiera 112.340 visitatori, in linea (+0,2%) con il dato 2018 e con un afflusso costante nelle diverse giornate. Pur nel difficile contesto dei mercati internazionali, le presenze dall'estero sono state 52.997, ovvero il 47,2% del totale in lieve flessione (-1,9%) rispetto alla precedente edizione, mentre i visitatori italiani sono stati 59.343 in leggero aumento (+2,2%) sullo scorso anno. In continuo miglioramento la qualità espositiva negli 889 stand (49 in più rispetto alla precedente edizione) provenienti da 40 paesi. Di questi 342 appartengono ad aziende estere (+18 rispetto al 2018), pari al 38,5% del totale. Tutti gli eventi della manifestazione

hanno potuto contare su un'ampia partecipazione di pubblico, a partire dal convegno inaugurale 'Ceramica: salubrità degli ambienti, tra crescita sostenibile e guerre commerciali' con oltre 500 presenze dove, dopo i saluti del presidente di Bologna Fiere Gianpiero Calzolari, erano presenti il presidente di Confindustria Ceramica Giovanni Savorani, i Ministri dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti Stefano Patuanelli e Paola De Micheli, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, il Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e l'editorialista Federico Rampini. Molto partecipate (circa 2.500 presenze) sono state anche le cinque conferenze

del programma culturale 'costruire abitare pensare', tenutosi alla Galleria dell'Architettura, grazie alla presenza di ospiti di primo piano nel panorama mondiale. Sono state oltre 10mila invece le persone che hanno visitato la mostra Famous Bathroom, dedicata alle sale da bagno di 32 personaggi famosi della storia e co - finanziata da ICE, che è stata inaugurata con una prolusione particolarmente partecipata di Philippe Daverio. Oltre 400 sono state infine le consulenze ai privati, realizzati dai progettisti delle 17 testate di interior design presenti nell'Agorà dei Media, in occasione dell'evento 'Cersaie disegna la tua casa', tenutosi giovedì 26 e venerdì 27 settembre.